

A.S.P. AMBITO IX

Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2017
al 31/12/2017

Sede in Jesi, Via Gramsci n. 95
Fondo di dotazione euro 1.266.913,28
Codice Fiscale 92024900422

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	144	144
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	144	144
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.688	1.794
7) altre	84.361	84.681
Totale immobilizzazioni immateriali	89.049	86.475
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	112.544	116.025
2) impianti e macchinario	687	3.770
3) attrezzature industriali e commerciali	16.412	17.311
4) altri beni	62.679	46.137
Totale immobilizzazioni materiali	192.322	183.243
Totale immobilizzazioni (B)	281.371	269.718
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.660.396	4.133.556
Totale crediti verso clienti	4.660.396	4.133.556
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12	27.445
Totale crediti tributari	12	27.445
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.496.534	918.368
Totale crediti verso altri	1.496.534	918.368

	31-12-2017	31-12-2016
Totale crediti	6.156.942	5.079.369
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.878.857	730.274
3) danaro e valori in cassa	1.103	1.093
Totale disponibilità liquide	1.879.960	731.367
Totale attivo circolante (C)	8.036.902	5.810.736
D) Ratei e risconti	439	4.510
Totale attivo	8.318.856	6.085.108
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione	1.226.913	1.226.913
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.035.170	924.267
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	1.035.171	924.267
IX – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	41.994	110.904
Totale patrimonio netto	2.304.078	2.262.084
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	335.405	176.288
Totale fondi per rischi ed oneri	335.405	176.288
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.291.386	1.884.714
Totale debiti verso fornitori	3.291.386	1.884.714
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.698	34.757
Totale debiti tributari	55.698	34.757
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.261	79.331
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.261	79.331
14) altri debiti		

	31-12-2017	31-12-2016
esigibili entro l'esercizio successivo	1.186.855	1.520.557
Totale altri debiti	1.186.855	1.520.557
Totale debiti	4.616.200	3.519.359
E) Ratei e risconti	1.063.173	127.377
Totale passivo	8.318.856	6.085.108

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.188.880	9.865.133
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.886.038	2.912.570
altri	190.678	67.106
Totale altri ricavi e proventi	5.076.716	2.979.676
Totale valore della produzione	15.265.596	12.844.809
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	170.063	277.716
7) per servizi	12.573.487	10.286.721
8) per godimento di beni di terzi	9.564	9.643
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.611.374	1.490.099
b) oneri sociali	410.624	381.877
c) trattamento di fine rapporto	56.926	53.027
e) altri costi	13.703	12.353
Totale costi per il personale	2.092.627	1.937.356
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.825	19.629
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.624	14.754
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	36.435	31.304
Totale ammortamenti e svalutazioni	90.884	65.687
13) altri accantonamenti	75.000	30.000
14) oneri diversi di gestione	173.409	107.513
Totale costi della produzione	15.185.034	12.714.636
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	80.562	130.173
C) Proventi e oneri finanziari		

	31-12-2017	31-12-2016
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	439	7.593
Totale proventi diversi dai precedenti	439	7.593
Totale altri proventi finanziari	439	7.593
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	439	7.593
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	81.001	137.766
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.007	26.862
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.007	26.862
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	41.994	110.904

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	41.994	110.904
Imposte sul reddito	39.007	26.862
Interessi passivi/(attivi)	(439)	(7.593)
1) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	80.562	130.173
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	182.542	30.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	54.449	34.383
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	236.991	64.383
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	317.553	194.556
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(526.840)	(46.434)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.406.672	(842.806)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.071	(1.158)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	935.796	(123.816)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(881.505)	720.365
Totale variazioni del capitale circolante netto	938.194	(293.849)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.255.747	(99.293)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	439	7.593
(Imposte sul reddito pagate)	(18.066)	(26.862)
(Utilizzo dei fondi)	(23.425)	-
Totale altre rettifiche	(41.052)	(19.269)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.214.695	(118.562)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	31-12-2017	31-12-2016
(Investimenti)	(30.703)	(17.276)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(35.399)	(53.647)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(66.102)	(70.923)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	2.146
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	2.146
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.148.593	(187.339)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	730.274	917.777
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	1.093	929
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	731.367	918.706
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.878.857	730.274
Danaro e valori in cassa	1.103	1.093
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.879.960	731.367

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda ed il risultato economico dell'esercizio; ciò anche in forza di quanto prescritto dalla L.R. n. 5/2008, articolo 15, dallo Statuto dell'azienda, articolo 33, e dal Regolamento di Organizzazione e Contabilità.

Il bilancio si riferisce al sesto esercizio di attività dell'azienda, alla quale i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX hanno delegato la gestione dei servizi socio assistenziali a far data dal 07.03.2012.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Stato patrimoniale - Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 144 e corrispondono alla parte non versata delle quote di competenza dei Comuni soci, stabilite in base alla popolazione residente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	144	-	144
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	-	-
Totale crediti per versamenti dovuti	144	-	144

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali;

- beni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 89.049.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'azienda ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per l'azienda.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 4.688 e si riferiscono a costi di acquisizione a titolo di proprietà di software applicativo.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in tre anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 84.361, sono ritenuti produttivi di benefici per l'azienda lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi consistono in manutenzioni e spese straordinarie su beni di terzi ammortizzate in cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	89.049
Saldo al 31/12/2016	86.475
Variazioni	2.574

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.386	132.661	144.047
Rivalutazioni	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.592)	(47.981)	(57.573)
Svalutazioni	-	-	0
Valore di bilancio	1.794	84.681	86.475
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.023	29.376	35.399
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.129)	(29.696)	(32.825)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Totale variazioni	2.894	(320)	2.574
Valore di fine esercizio			
Costo	17.409	162.037	179.446
Rivalutazioni	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(12.721)	(77.677)	(90.398)
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	4.688	84.361	89.049

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà dell'azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

In merito alle immobilizzazioni materiali si rileva che tutte le strutture mobili ed immobili che l'Azienda utilizza nella gestione delle attività di cui esercita la gestione sono concesse in uso gratuito dai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX, così come tutti i supporti tecnologici ed informatici necessari al funzionamento degli Uffici.

Tali beni figurano quindi nel conto del patrimonio dei vari Comuni e non transitano nel bilancio di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante.

Risultano pertanto rilevati tra le immobilizzazioni nel presente bilancio unicamente i beni strumentali acquistati dall'azienda a decorrere dall'esercizio 2012.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 192.322, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i fabbricati non strumentali (a destinazione abitativa) l'OIC 16 ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Trattasi nella fattispecie dell'immobile sito in Jesi, Via Puccini n. 1 costituito da un appartamento e relativa pertinenza, acquisito a seguito di donazione effettuata dalla Sig.ra Petrilli Emma come da atto stipulato dal Notaio dott. Marcello Pane di Jesi Rep. n. 69454 del 3.12.2015.

Tale immobile risulta iscritto a bilancio al valore di euro 116.025, risultante da apposita relazione di stima redatta dall'Ing. Giampieretti Daniele, istruttore direttivo tecnico del Comune di Jesi.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati ad uso civile abitazione	3%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Specifici	25%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie	12,50%
ALTRI BENI	
Arredamento	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Beni inferiori ad euro 516,45	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	192.322
Saldo al 31/12/2016	183.243
Variazioni	9.079

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	116.025	14.181	25.778	63.021	219.005
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(10.411)	(8.467)	(16.884)	(35.762)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	116.025	3.770	17.311	46.137	183.243
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	4.439	26.263	30.702
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.481)	(3.083)	(5.337)	(9.723)	(21.624)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(3.481)	(3.083)	(899)	16.542	9.079
Valore di fine esercizio					
Costo	116.025	14.181	30.217	89.284	249.707
Rivalutazioni	-	-	-	-	-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.481)	(13.494)	(13.804)	(26.607)	(57.386)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	112.544	687	16.412	62.679	192.322

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria (art. 2429 c. 1 n. 22 C.C.)

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 8.036.902. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.226.166.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che l'azienda non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite ritenute fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 36.435 .

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 6.156.942.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.133.556	526.840	4.660.396	4.660.396
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.445	(27.433)	12	12
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	918.368	578.166	1.496.534	1.496.534
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.079.369	1.077.573	6.156.942	6.156.942

I crediti verso clienti entro 12 mesi comprendono:

- crediti verso utenti	1.829.601
- fatture da emettere	2.938.704
- corrispettivi da emettere	18.900
- note di credito da emettere	(18.000)
- fondo rischi su crediti	(108.809)

I crediti tributari entro 12 mesi comprendono

- credito IRAP da compensare 12

I crediti verso altri entro 12 mesi comprendono:

- contributi da ricevere	1.492.510
- crediti verso Comuni Ambito	3.000
- crediti verso altri sogg. privati	960
- anticipazione cassa economale	63

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.879.960, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	730.274	1.148.583	1.878.857
Denaro e altri valori in cassa	1.093	10	1.103
Totale disponibilità liquide	731.367	1.148.593	1.879.960

Stato Patrimoniale - Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 439. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.510	(4.071)	439
Risconti attivi	-	-	-
Totale ratei e risconti attivi	4.510	(4.071)	439

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei attivi su interessi attivi bancari	439	250
Ratei attivi su rette	-	4.260
TOTALE	439	4.510

Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 c. 1 n. 8 C.C.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Stato patrimoniale - Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Fondo di dotazione

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Avanzo (disavanzo) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.304.078 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 41.994.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.226.913	-	-		1.226.913
Altre riserve					
Riserva straordinaria	924.267	110.904	-		1.035.170
Varie altre riserve	-	-	1		1
Totale altre riserve	924.267	110.904	1		1.035.171
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	110.904	(110.904)	-	41.994	41.994
Totale patrimonio netto	2.262.084	-	1	41.994	2.304.078

La voce "Fondo di dotazione" si compone di:

- fondo dotazione iniziale euro 50.000
- variazioni al fondo di dotazione euro 1.176.913

Il fondo di dotazione iniziale, ammontante complessivamente ad euro 50.000 ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, risulta dal conferimento delle quote di competenza dei soci, stabilite in base alla popolazione residente.

Le variazioni al fondo di dotazione risultano dall'imputazione nel corso dell'esercizio 2012 dei fondi dell'Ambito Territoriale Sociale IX liquidati all'Azienda dal Comune di Jesi in qualità di ente capofila:

- acconti fondi Ambito IX erogati nel 2012 euro 273.287
- Comune di Jesi - Decreto Dirigenziale n. 44 del 18.02.2013 euro 1.053.682
- somme vincolate non imputate a patrimonio (euro 150.055)
- totale 1.176.913**

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva di arrotondamento	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.226.913			-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.035.170	avanzi di gestione	copertura perdite	1.035.170
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	1.035.171			1.035.170
Totale	2.262.084			1.035.170

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame sono stati iscritti a conto economico nelle seguenti voci:

accantonamento f.do manutenzioni cicliche	B.13
accantonamento f.do rinnovi contratt.personale dipendente	B.9a / B.9b
accantonamento f.do garanzia Cariverona	B.7

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	176.288	176.288
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	182.542	182.542
Utilizzo nell'esercizio	(23.425)	(23.425)
Totale variazioni	159.117	159.117
Valore di fine esercizio	335.405	335.405

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2017	31/12/2016
fondo manutenzioni cicliche case di riposo	132.316	57.316
fondo rischi per corresponsione interessi di mora	118.972	118.972
fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	59.442	-
fondo garanzia Cariverona	24.675	-
Totale	335.405	176.288

Il fondo manutenzioni cicliche è stato costituito al fine di ripartire, in base al principio della competenza, il costo delle manutenzioni ordinarie da realizzarsi su immobili e attrezzature afferenti le case di riposo gestite dall'azienda; tale costo, relativo a beni di proprietà dei comuni di Jesi, Cingoli e Staffolo, spetta all'azienda in base agli accordi in essere.

Il fondo rischi interessi di mora è stato costituito al fine cautelarsi a fronte di eventuali richieste relative a debiti scaduti facenti riferimento alla normativa sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Il fondo rinnovi contrattuali personale dipendente è stato costituito a fronte dell'esigenza di corrispondere somme relative ad esercizi pregressi spettanti in base agli accordi aventi ad oggetto i rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Il fondo garanzia Cariverona è stato costituito a fronte dell'individuazione delle spese progettuali riferite al progetto "Jesi Abita"; tale fondo costituito inizialmente per un importo pari a euro 48.100, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio in commento per euro 23.425.

Debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse del Passivo D Debiti accoglie le seguenti voci:

- 7) verso fornitori
- 12) debiti tributari
- 13) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
- 14) altri debiti

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 3.291.386, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che l'azienda non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.616.200.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.884.714	1.406.672	3.291.386	3.291.386
Debiti tributari	34.757	20.941	55.698	55.698
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79.331	2.930	82.261	82.261

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Altri debiti	1.520.557	(333.702)	1.186.855	1.186.855
Totale debiti	3.519.359	1.096.841	4.616.200	4.616.200

I debiti verso fornitori entro 12 mesi comprendono:

- debiti verso fornitori	1.924.464
- fatture da ricevere	1.389.607
- note di credito da ricevere	(22.686)

I debiti tributari entro 12 mesi comprendono

- ritenute irpef dipendenti	29.400
- debiti per IVA	14.541
- debiti per IRAP	11.757

I debiti verso istituti previdenziali comprendono:

- debiti verso CPDEL	81.465
- debiti verso Inail	795

Gli altri debiti entro 12 mesi comprendono:

- dipendenti c/premi produzione	92.147
- dirigenti c/premi produzione	16.249
- debiti verso Comuni Ambito IX	635.565
- debiti verso Azienda Sanitaria	3.000
- debiti verso utenti	431.557
- debiti verso sindacati	277
- altri debiti	8.059

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci all'azienda (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'azienda non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Stato Patrimoniale - Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 1.063.173.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	127.377	49.923	177.300
Risconti passivi	-	885.873	885.873
Totale ratei e risconti passivi	127.377	935.796	1.063.173

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2017	31/12/2016
Contributi ricevuti su progetto Home Care Premium (da Stato/altri Enti)	59.792	-
Contributi ricevuti su progetto SPRAR (sostegno rifugiati e richiedenti asilo - da Stato/altri Enti)	552.684	-
Contributi su progetti disabilità (dalla Regione)	273.396	-
Totale	885.873	

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2016
Contributi a privati	41.834	57.269
Contributi una tantum	40.205	-

Acquisto beni tecnico-economali	29	31
Contributi a enti	6.843	6.788
Acquisto medicinali	2.386	119
Assicurazioni	50.705	35.367
Spese personale - comp.fisse	14.085	1.290
Spese personale - comp variabili	8.186	-
Spese personale - oneri competenze	6.023	-
Attività ludico-ricreative	800	3.404
Servizio minori adulti comunità	4.270	13.125
Rimborso spese trasferte	784	202
Contributi a Comuni Ambito	-	7.855
Spese telefoniche	420	-
Costi diversi	730	1.926
Totale	177.300	127.377

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	177.300	-	-
Risconti passivi	885.873	-	-

Conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5), oltre ai contributi in conto esercizio di competenza dell'esercizio in commento, sono iscritti quei ricavi che sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi la distinzione tra attività caratteristica e accessoria non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, e ammontano a euro 10.188.880.

Altri ricavi e proventi

Tra gli altri ricavi e proventi, ammontanti complessivamente a euro 5.076.716, si segnalano contributi in conto esercizio per complessivi euro 4.886.038 provenienti da:

- Regione	2.510.530
- Comuni Ambito	69.980
- Stato/Altri Enti	2.224.704
- Privati	80.824

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
proventi da utenti per servizi residenziali	2.468.980
proventi da utenti per servizi semiresidenziali e domiciliari	371.298
proventi da comuni per servizi residenziali	389.930
proventi da comuni per servizi semiresidenziali e domiciliari	4.641.235
rimborso oneri a rilievo sanitario per servizi residenziali	1.760.074
rimborso oneri a rilievo sanitario per servizi semiresidenziali e domiciliari	557.366
Totale	10.188.880

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Alcuni accantonamenti ai fondi oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalla voce B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche l'accantonamenti al "fondo garanzia Cariverona", e le voci B.9a e B.9b comprendono gli accantonamenti al "fondo rinnovi contrattuali personale dipendente".

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 15.185.034.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a conti bancari.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che l'azienda dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide generate o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o copertura;
- b. la capacità dell'azienda di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'avanzo dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di

immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dall'azienda
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dall'azienda
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli avanzi o copertura dei disavanzi

Dati sull'occupazione - numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	32

	Numero medio
Altri dipendenti	26
Totale Dipendenti	59

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Non sussistono compensi spettanti, anticipazioni e crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	525
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	525

Titoli emessi dall'azienda (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

L'azienda non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dall'azienda (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'azienda non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9 C.C.)

In riferimento all'esercizio in commento non risultano impegni, garanzie né passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20-21 C.C.)

L'azienda non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare né ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'azienda non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo di esercizio, ammontante a complessivi euro 41.994, interamente a riserva straordinaria.

Jesi, 14 giugno 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **MOSCONI SERGIO**